



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

fol. 41552

Ordinanza n. 270 del 30/05/2019

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI UBICATI IN ADIACENZA ALLE SPONDE DEL TORRENTE CARRIONE.

IL SINDACO

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 676 del 12/07/2016 con la quale sono stati approvati gli Studi idraulici e di fattibilità strutturale sul torrente Carrione, redatti rispettivamente, dall'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)”, e dallo Studio “GPA Ingegneria srl”;

Considerato che tali studi hanno evidenziato alcune criticità operative, la cui verifica comporta di conseguenza la necessità di rivedere gli interventi in corso o programmati sul Bacino del Torrente Carrione mediante l'adeguamento degli strumenti di programmazione vigenti;

Dato atto che con la stessa DGRT 676/2016, ai fini della verifica sopra citata, è stato dato mandato al Settore Regionale competente, di redigere un Masterplan che, sulla base dei risultati degli studi approvati dalla Giunta e delle criticità in essi evidenziati, fornisca gli indirizzi per la futura programmazione e realizzazione degli interventi nel Bacino del Torrente Carrione;

Considerato che il Masterplan in oggetto è costituito dai documenti individuati come allegati tra i quali:
Allegato A: Relazione di sintesi dello Studio Idraulico dell'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA);

Preso atto che dalla suddetta sintesi risulta necessario:

*“ Rivedere le quote dei muri di sponda per contenere la portata di progetto e, **ancora più importante**, verificare che le pareti delle case che fanno da muri d'argine di fatto, non abbiano aperture interessate dai livelli di piena. Qualora questa condizione non sussista, la cosa più sicura è provvedere a murare queste aperture o munirle di presidi idraulici (chiusure a tenuta stagna) che però devono prevedere idonee informative di Protezione Civile in capo al Comune di Carrara.”*

Considerato che è evidente la pericolosità per i cittadini soggiornanti all'interno dei locali posti al di sotto dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione, esposti ad evidente rischio di allagamento in caso di piena del torrente;

Considerato che è necessario garantire la sicurezza della popolazione che si trova ad occupare i locali con aperture e finestre su pareti che costituiscono anche muri d'argine e che quindi è imperativo ordinare a tutti i proprietari, locatari e occupanti a qualunque titolo, degli immobili che hanno aperture e/o finestrate poste del tutto od in parte al di sotto dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione di provvedere

all'installazione di infissi antisfondamento a tenuta stagna e/o alla loro chiusura mediante muratura e/o all'installazione di presidi idraulici (chiusura a tenuta stagna);

Considerato inoltre che è necessario garantire la sicurezza della popolazione che si trova ad occupare i locali con aperture e finestre su pareti che costituiscono anche muri d'argine ordinando, durante il periodo di validità di allerta Idriche, Idrogeologiche e per temporali forti di colore Arancio e Rosso :

- ai residenti negli immobili posti e agli esercenti le attività economiche situati del tutto od in parte al di sotto dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione ed ai loro ospiti di non accedere né soggiornare in detti locali;
- ai residenti negli immobili e agli esercenti le attività economiche posti allo stesso livello o immediatamente superiore dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione ed ai loro ospiti di non accedere ai balconi;

Visto il D. Lgs legge 2 gennaio 2018, n. 1; Codice della protezione civile. (18G00011) (GU Serie Generale n.17 del 22-01-2018)

Visti gli artt. 7 bis , 54 comma 1 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n° 267 recante “Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali”;

Vista la Legge n. 241/1990 in G.U. 18 agosto 1990 “Legge sul procedimento amministrativo”, art 8 comma 3;

ORDINA

a tutti i proprietari, locatari e occupanti a qualunque titolo, degli immobili che hanno aperture e/o finestrate poste del tutto od in parte al di sotto dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione di provvedere all'installazione di infissi antisfondamento a tenuta stagna e/o alla loro chiusura mediante muratura e/o all'installazione di presidi idraulici (chiusura a tenuta stagna);

ORDINA INOLTRE

durante il periodo di validità di allerta Idriche, Idrogeologiche e per temporali forti di colore Arancio e Rosso:

- ai residenti negli immobili posti e agli esercenti le attività economiche situati del tutto od in parte al di sotto dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione ed ai loro ospiti di non accedere né soggiornare in detti locali;
- ai residenti negli immobili e agli esercenti le attività economiche posti allo stesso livello o immediatamente superiore dell'estradosso del parapetto dell'argine del Torrente Carrione ed ai loro ospiti di non accedere ai balconi;

INFORMA

ai fini dell'ottemperanza della presente ordinanza, nel caso sia necessario procedere alla realizzazione di opere edilizie, è fatto obbligo, per il proprietario e/o titolare interessato, di munirsi di idoneo titolo edilizio e di eventuale autorizzazione paesaggistica ambientale ex D.lgs 42/04, anche ai sensi del vigente Regolamento Edilizio articolo 7 “Interventi Ammissibili con Procedura di Urgenza”.

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga pubblicata sull'albo pretorio on-line ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione con validità fino alla messa in sicurezza del Torrente a seguito degli interventi previsti dalla Regione Toscana;

Ai sensi dell'art 8 comma 3 della Legge n. 241/1990 in G.U. 18 agosto 1990 "Legge sul procedimento amministrativo", di dare la più ampia diffusione al presente provvedimento anche attraverso mezzi di stampa e mas media in genere, considerato l'elevato numero dei destinatari cui la stessa è rivolta;

Ove non costituisca più grave reato, la violazione delle disposizioni prescritte nella presente ordinanza, sono punite ai sensi dell'art. 7bis del D.L.vo 267/2000 con la sanzione pecuniaria da €25,00 a €500;

La reiterazione si verifica qualora sia commessa la stessa violazione per due volte nell'arco di validità della presente ordinanza sindacale, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione ridotta.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Massa-Carrara.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso davanti al TAR Toscana entro 60 gg. dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio Comunale o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg dalla Pubblicazione nell'Albo Pretorio Comunale.

Agli organi di Polizia Giudiziaria e a tutti gli altri organi competenti di far rispettare la presente ordinanza.

Carrara, il 30 Maggio 2019


IL SINDACO
Francesco De Pasquale

